



foto: Paola Foggetti

## Con le nostre uova #maipiùsognispezzati

Aria di primavera: vento di ripartenza, di rinascita. E lo dobbiamo a voi, sostenitori e amici di AIL. A voi, dobbiamo **4.300 volte grazie**: è il numero di Stelle di Natale che siamo riusciti a distribuire nel corso della nostra campagna di raccolta fondi natalizia, al termine di un anno – il 2022 – che ricorderemo per difficoltà e dolore. A pochi mesi dalla scomparsa dell'amico e passato presidente Gaetano Foggetti, non è ancora semplice ricordarlo senza venire sopraffatti dalle emozioni. Ma a lui dedichiamo la prossima campagna di raccolta fondi: **il 24, 25 e 26 marzo prossimo, torneremo nelle piazze della nostra bella**

**provincia con le tradizionali Uova di Pasqua.** Dentro, c'è molto di più di una semplice sorpresa: c'è il sostegno alle cure domiciliari oncoematologiche che proseguono sul territorio con meticoloso impegno; c'è il sostegno alla ricerca che i nostri Ematologi dell'Irst-Irccs di Meldola conducono con costanza affinché la lotta ai tumori del sangue non abbia mai riposo. Abbiamo terminato il vecchio anno ricordando Gaetano con un concerto, partecipato e denso di emozioni, che ci ha consentito di sostenere la ricerca e rimarcare il ruolo di AIL sul territorio; iniziamo il nuovo, avviando nuove reti e incrociando nuovi amici, come Avis

Forlì, coi quali stiamo lavorando a una collaborazione nell'ambito dell'assistenza domiciliare e nel solco di quello che sempre Gaetano ci ha insegnato: ad andare sempre avanti. Se oggi il 70% dei malati affetti da un tumore del sangue guarisce o cronicizza la malattia, il merito è di AIL e del suo sostegno ad assistenza, cura e ricerca. C'è però ancora molto da fare per costruire il futuro dei pazienti e delle loro famiglie: il 24, 25 e 26 marzo sosteneteci ancora.

Lavoriamo insieme perché non vi siano #maipiùsognispezzati.

*Redo Camporesi  
Presidente AIL Forlì-Cesena*

### Sommario

- 2 Musica per la ricerca "SI PUÒ DARE DI PIÙ"
- 3 Emato-Irst on the road
- 4 Dona ad Ail il 5 per mille
- 5 Pasqua solidale
- 6 L'angolo Scientifico
- 7 Storie di Volontari
- 8 Le nostre Uova sono qui!

*Direttore responsabile:* Patrizia Cupo  
*Progetto grafico e impaginazione:* Esiel Vitali  
*Redazione:* Forlì-CesenAIL ODV, Viale Roma 88, 47121 Forlì  
Tel. 0543.782005; e-mail: info@ailforlicesena.it  
*Stampa:* Tipografia Missiroli via M. Sauli, 18 - 47122 Forlì  
Reg.Trib. Forlì N° 26 del 10/11/98 - Spedizione in A.P. Art.2 comma 20/C Legge 662/96.  
D.C.I. Forlì - Anno 26 - n. 1 - Marzo 2023

# Concerto per Gaetano

## Musica per la ricerca "SI PUÒ DARE DI PIÙ"

Il teatro Dragoni di Meldola, da tutto esaurito, ha ospitato il 10 dicembre scorso il Concerto per Gaetano, serata di musica e solidarietà che ha visto alternarsi sul palco medici e artisti per ricordare insieme il presidente prematuramente scomparso **Gaetano Foggetti**, raccogliere fondi per la ricerca contro il linfoma aggressivo condotta dagli Ematologi dell'Irst-Irccs di Meldola, e portare – uniti – il forte messaggio di speranza e solidarietà: "Si può dare di più". A ripeterlo, intonando la canzone cara a Gaetano, è stata la moglie **Patrizia**, sul palco assieme al presidente **Redo Camporesi**, al sindaco di Meldola **Roberto Cavallucci**, e **Piero Lerede**, "animatore" e ideatore della serata. Poi lo spettacolo per Gaetano è partito sulle note dei medici dell'Irst che, chitarra alla mano, hanno sfoggiato un repertorio di cover classiche. La band di ematologi These Sanguati, formata da **Costantino Riemma**, **Pierpaolo Fattori** e **Accursio Augello** ha chiuso la carrellata con la splendida "Wish You Were Here" dei Pink Floyd. Poi a salire sul palco è stato il collega Pietro Rossi che si è esibito al pianoforte. A guidare la serata nei panni di musicista e di presentatore proprio Piero Lerede che ha dato spazio anche al **coro Città di Meldola** e che ha accompagnato alla batteria, insieme a **Luca Medri (pianoforte)**, **Luca Ravaglia (contrabbasso)** e **Giordano Giannarelli (fisarmonica)**, il concerto dell'ospite clou della serata: **Roberta Cappelletti**. La cantante romagnola ha regalato un torrente di emozioni, trascinandolo con sé il pubblico in un vero e proprio inno alla vita dedicato a Gaetano. Toccanti i momenti in cui ha cantato "Tavola grande" di Roul Casadei, un brano di Mina e la canzone dedicata a



Evita Peron in versione italiana ("Non piangere più Argentina") fino al finale travolgente con "Romagna mia" durante il quale è scesa tra il pubblico cantando insieme a tutto il teatro. Una serata in famiglia, di grande festa, nel segno di Gaetano Foggetti e dell'AIL per combattere tutti insieme i tumori del sangue. Una serata che Gaetano avrebbe sicuramente apprezzato e uno sguardo al futuro, grazie alla ricerca, ricordando le parole che ripeteva sempre Foggetti: "Forza e coraggio". L'incasso della serata è stato devoluto al progetto di ricerca condotto dalla Struttura semplice dipartimentale di Ematologia e Trapianto CSE dell'Irst-Irccs di Meldola guidata dal dottor Gerardo Musuraca, e dal laboratorio di Immunematologia diretto dalla dottoressa Giorgia Simonetti. Si tratta del piano B094 MMCI (Mixed molecular clinical index) in diffuse large B cell Lymphoma: consiste nello sviluppo di un indice clinico molecolare nei pazienti con linfoma aggressivo trattati con chemioterapia di prima linea per capirne la prognosi e scoprire nuovi target molecolari.



# Tra divulgazione e solidarietà: incontrare i pazienti

## Emato-Irst on the road

I pazienti e le loro famiglie conoscono davvero le malattie del sangue? Sanno quali sono i percorsi di cura, celano domande che non hanno mai avuto il coraggio di fare? Di fronte a timori e dubbi su argomenti spesso affidati al sentito comune senza veri confronti scientifici, l'Ematologia dell'Irst di Meldola esce dall'Istituto e va sul territorio per dialogare con pazienti, gente comune e medici di base.

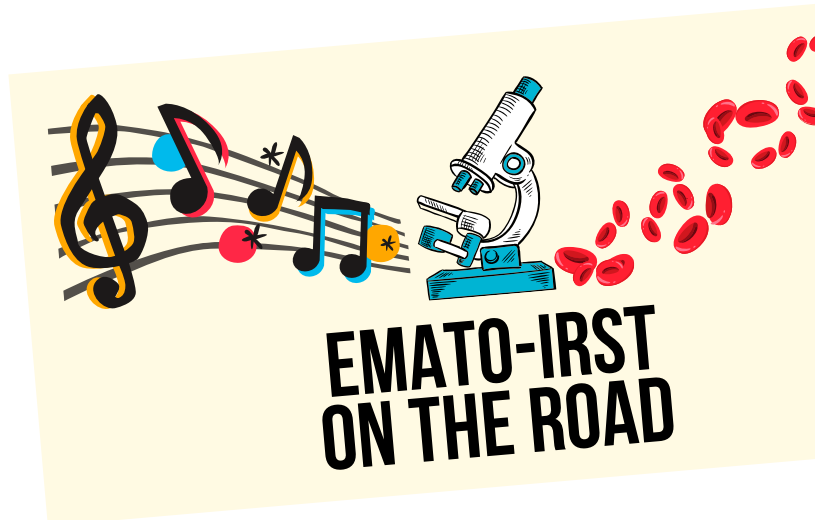
Da aprile a dicembre prossimi, gli Ematologi dell'Irst Irccs di Meldola, in collaborazione con AIL Forlì Cesena, promuovono **"Emato-Irst on the road": sette incontri itineranti tra Meldola, Forlì e Cesena per incontrare pazienti, familiari e medici di base con i toni della divulgazione e del confronto, ma anche della condivisione. Sette incontri come sette sono le note musicali in un percorso che culminerà a dicembre col concerto di Natale dell'AIL** che, da quello dedicato a Gaetano Foggetti, si prefigge oggi di diventare quindi un appuntamento fisso del cartellone degli eventi solidali AIL.

Si inizierà quindi il **14 aprile** al Naima Club di Forlì con il primo incontro dedicato al **DO**: do come prima nota musicale ma anche come **"Dare e Donare"**. Si tratterà delle **anemie** con i medici Delia Cangini e Pier Paolo Fattori.

*Secondo appuntamento*, a maggio a Cesena, con il **RE**: seconda nota musicale ma anche il pezzo più importante degli scacchi. Non a caso, si parlerà delle **vaccinazioni in ematologia** con la dottoressa Monica Poggiaspalla e Benedetta Giannini.

*Terzo appuntamento*, a giugno a Forlì, con il **MI**: terza nota musicale che ricorda la lettera greca  $\mu$ . Si tratterà quindi delle **gammopatie monoclonali** con i dottori Claudio Cerchione, Sonia Ronconi e Davide Nappi.

*Quarto appuntamento*, a settembre a Cesena, con il **FA**: quarta nota musicale ma anche fa di "fare, agire!".



Si parlerà del **trapianto e delle CAR T** in Ematologia con le dottoresse Michela Ceccolini e Sonia Ronconi.

*Quinto appuntamento* con la quinta nota musicale: quel **SOL** che sa di Sole, come vita e guarigione dal tumore. Si parlerà del **linfoma di Hodgkin** con i dottori Pietro Rossi ed Eliana Liardo.

*Il sesto incontro*, come la sesta nota **LA** che solo il diapason trova, sarà dedicato al **confronto con i medici di base**, considerati il "Diapason" del percorso diagnostico-terapeutico del paziente. Si terrà a Meldola a novembre e sarà tenuto dalle dottoresse Delia Cangini, Marianna Norata, Irene Zacheo, Margherita Parolini, Agnese Mattei, Monica Poggiaspalla, Gerardo Musuraca.

*Il settimo incontro*, quello del **SI** – ultima nota ma anche affermazione – esploderà con il **concerto di Natale**, atteso a Forlì per dicembre.

Il ciclo di incontri **Emato-Irst on the road** è pensato e coordinato dal dottor **Gerardo Musuraca**, a capo della **Struttura semplice dipartimentale di Ematologia e Trapianto CSE dell'Irst-Irccs di Meldola**. Segreteria scientifica del dottor **Alessandro Lucchesi** e di **Delia Cangini**, consulente musicale **Piero Lerede**.

# 5 per mille

## Donalo ad AIL

Per sostenere l'assistenza domiciliare oncoematologica sul territorio provinciale e la ricerca condotta dagli Ematologi dell'Irsto-Irccs di Meldola, dona il tuo 5 per mille ad AIL. **Donare è semplicissimo**

Se presenti il **Modello 730 o Redditi (Ex Unico)** puoi apporre la tua **firma** nel riquadro:

• **Sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel RUNTS di cui all'art. 46, c. 1, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società, nonché sostegno delle onlus iscritte all'anagrafe** indicando nello spazio sottostante il **Codice Fiscale AIL: 80102390582**



**Puoi scegliere di donare il tuo 5x1000 ad AIL anche se non presenti la dichiarazione dei redditi**

Per farlo compila la scheda fornita insieme al CU dal tuo datore di lavoro o dall'ente erogatore della pensione e inseriscila in una busta chiusa. Scrivi sulla busta "DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE IRPEF" e indica il tuo cognome, nome e codice fiscale, consegnala a un ufficio postale (che la riceverà gratuitamente) o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica, CAF o commercialista.

Donare il tuo 5 x mille ad AIL significa contribuire attivamente alla lotta contro i tumori del sangue e sostenere i pazienti ematologici aiutandoli a realizzare i propri sogni.

**Dona il tuo 5x1000 ad AIL #MaiPiùSogniSpezzati**



Dal battesimo alla Comunione, dalla Cresima, al matrimonio, oppure la laurea o il pensionamento, ma anche un compleanno o un anniversario, ogni evento importante può essere l'occasione di condividere la felicità di quel momento con chi ne ha più bisogno. Regala alla tua famiglia e ai tuoi amici le bomboniere e le pergamene dell'AIL. Un piccolo gesto di grande solidarietà per sostenere chi, ogni giorno combatte la malattia e spera in un futuro migliore. Per ogni informazione, contattaci ai numeri **0543.782005** e **331.3280989**

*Le nostre volontarie sono al lavoro per realizzare le "Bomboniere Solidali Ail"*

Finalmente è arrivata la Primavera e anche l'attesissimo **appuntamento con le uova di Pasqua AIL**. Quest'anno le nostre uova saranno ancora più belle, grazie a un restyling degli incarti: verde e giallo per il cioccolato extra fondente, rosso e arancio per il cioccolato finissimo al latte, andranno a colorare i nostri "banchetti" **nelle piazze della provincia nei giorni 24, 25 e 26 marzo** e, in sede e nei vari Punti di Solidarietà AIL, fino a Pasqua. Le uova di Pasqua AIL sono il simbolo della vita e della rinascita: infatti, i fondi raccolti serviranno per finanziare la ricerca scientifica e rendere le terapie sempre più efficaci. Vi aspettiamo numerosi con i nostri straordinari volontari pronti ad accogliervi. Insieme possiamo contribuire a realizzare i sogni di chi lotta contro un tumore del sangue e costruire un mondo libero dalle leucemie, i linfomi e il mieloma.



## Uovo di Pasqua AIL

Contributo minimo 12 euro

## Sacchetto di Ovetti

Contributo minimo 12 euro

## Colomba Flamigni incarto regalo

Contributo minimo 20 euro

## Colombina Mignon Flamigni borsina regalo

Contributo minimo 6 euro

Queste e altre proposte le potete trovare presso la sede di Forlì in viale Roma 88, al Punto-AIL all'ospedale Bufalini di Cesena (Day Hospital oncematologico) e visitando il nostro sito [www.ailforlicesena.it](http://www.ailforlicesena.it).

AIL TI RAGGIUNGE  
OVUNQUE TU SIA

#maipiùsognispezzati



**Uova a domicilio!**  
**PRENOTALA SUBITO**  
scrivendo a  
**ordini@ailforlicesena.it**  
e te la portiamo  
dove vuoi!



*a cura del dottor Pietro Rossi, ematologo Irst-Irccs Meldola*

La classificazione delle patologie del sangue ha una storia lunghissima, lunga quasi quanto quella della medicina che conosciamo oggi, ed ha sempre accompagnato il lavoro del medico.

Se inizialmente le classificazioni si basavano molto sulla clinica, oggi cercano di integrare dati sempre più sensibili e non più visibili ad occhio nudo.

Nel corso dei decenni tante tecniche di laboratorio sono venute in aiuto alla figura dell'anatomopatologo, colui che redige il referto bioptico. La ricerca nel campo delle tecniche di laboratorio ha permesso di mettere a punto strumenti di grande precisione che permettono di discriminare tra patologie all'apparenza molto simili, ma biologicamente molto diverse. Le tecniche di laboratorio più recenti ci permettono, quindi, di acquisire enormi quantità di dati sul singolo paziente. Tutti questi dati, purtroppo, non sempre sono chiaramente utilizzabili in clinica, ma l'obiettivo della ricerca è proprio quello di capire cosa dover andare a cercare e che uso fare di tali informazioni. In particolare, ci è utile capire quali dati possano effettivamente modificare le nostre abitudini in ambito terapeutico.

Perché, dunque, è così importante la classificazione delle patologie? Perché alcuni dati, spesso volte non visibili al microscopio, permettono di cambiare la storia di una patologia, darle una prognosi favorevole o sfavorevole, indicare l'utilizzo di un farmaco o di un altro. Un'adeguata classificazione permette, dunque, di affinare la diagnosi al fine di "prendere la mira" e stendere il miglior percorso terapeutico.

L'esempio del linfoma è emblematico. "Linfoma" è una parola-ombrello sotto la quale si raggruppano, ad oggi, ben più di sessanta diverse entità. Nella classificazione REAL (Revised European American Lymphoma Classification) del 1994 si annoveravano circa la metà di diversi tipi di linfoma. Nel giro di trent'anni la nostra abilità di discriminare un linfoma dall'altro si è fortemente affinata e ciò ha permesso di scegliere farmaci, o combinazioni di farmaci, quanto più mirati. Ecco perché una corretta classificazione è fondamentale per il successo terapeutico.

L'ultimo sforzo in tal senso è stato fatto dall'organizzazione mondiale della salute (WHO) nel corso del 2022 ad opera di un team multidisciplinare di che ha permesso di modificare la preesistente classificazione modificando alcune entità, eliminandone alcune e creandone di nuove.

La quinta edizione della classificazione dell'emopatie maligne del 2022 ha ulteriormente posto l'accento sulla necessità di integrare il vecchio ed il nuovo, ovvero, la clinica, l'immunoistochimica (una tecnica datata ma ancora fondamentale di colorazione dei vetrini), con i più recenti dati degli studi biologico-molecolari.

Per fare qualche esempio pratico, nel caso del linfoma follicolare si è fatto da parte "l'occhio" dell'anatomopatologo poiché il grading della malattia, che si basa sull'abilità del medico di contare alcune cellule, non è più obbligatoria poiché arbitraria. Un altro esempio è quello del linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) per cui i dati con tecniche di laboratorio sempre più avanzate (Gene Expression Profiling, Whole Exome Sequencing, Fluorescence in situ hybridization) si sta lentamente traducendo in una migliore caratterizzazione del rischio e, quindi, di approcci terapeutici. Su quest'ultima patologia proprio l'IRST ha in corso una sperimentazione a cui la raccolta fondi recente del concerto di Natale di AIL ha dato nuova linfa vitale, che caratterizzerà con tutte le nuove tecniche di biologia molecolare oltre 100 linfomi per trovare nuovi bersagli da colpire e offrire ulteriori possibilità terapeutiche ai pazienti.

Lo sforzo di tante menti è stato racchiuso quindi in un documento che per i prossimi anni sarà la stella polare dei clinici: risultato tangibile degli sforzi della ricerca.



# “Dalla malattia alla raccolta fondi: la famiglia AIL mi ha salvato”

## Volontari

di Herman Gaito, volontario AIL Forli-Cesena

Avevo 31 anni quando il Prof. Sante Tura, a Bologna mi diede pochi mesi, se non avessi iniziato il protocollo Chemio.

Magari anche una forma sperimentale un po' spinta, disse lui. Del resto non stavo bene da tempo e la malattia mi aveva aggredito molto seriamente nell'ultimo periodo di controlli. Ma come recita un noto passo di letteratura contemporanea "in fin dei conti, per una mente ben organizzata, la morte non è che una nuova, grande avventura".

Io non avevo molto da perdere, non avevo famiglia, non avevo figli e supportato dalla frase di mia madre "ti manca la galera poi le hai fatte tutte", mi sembrava effettivamente di aver comunque vissuto abbastanza intensamente.

Ma Tura un po' sconcertato dai miei discorsi sconclusionati, prese per me una bottiglia da naufrago, ci mise un bel messaggio la gettò in mare affinché venisse raccolta a Forlì, dalle mani della dottoressa Patrizia Gentilini.

La dottoressa Gentilini non ha bisogno di presentazioni; all'epoca aveva sotto la propria ala la dottoressa Sonia Ronconi. Due professioniste instancabili, senza ossa.

Mi presero e mi stettero vicine; loro insieme agli altri medici e lo staff infermieristico.

Sono stato quasi un anno ospite del reparto oncematologico nel seminterrato dell'ospedale "Pierantoni" di Forlì. Un brulicare di anime tra professionisti, malati e parenti.

Una piccola bolgia infernale in cui le attenzioni nei confronti di chi stava male erano regali. Non c'è professionalità che insegni ad elargire, con tale generosità, gesti di conforto come facevano loro con chi viveva profondi momenti di sofferenza e debolezza. Professionalità e umanità, tanta umanità. Sono cose che rimangono dentro anche perché non scontate e che progressivamente insieme alle cure mi fecero stare sempre meglio.

I malati erano purtroppo in crescita e le risorse carenti rispetto alle ore di lavoro necessarie.

Scoprii non solo che l'organico era ridotto, ma che



la dottoressa Ronconi, e non solo lei, non erano di ruolo ma appese economicamente ad una raccolta fondi, all'operato di una associazione e dei suoi volontari. Il pensiero di perdere la dottoressa Ronconi, per la fragilità di un ammalato era cosa seria, ma lo era anche per la Gentilini che per il collante dei valori sopra esposti, mi passò la famosa bottiglia e un messaggio fortissimo: AIL.

AIL Forli Cesena è una famiglia forte, evocativa.

Oltre alla partecipazione della Gentilini, ecco ad accogliermi Gaetano Foggetti, sua sorella Paola, Elena Giberti e Redo Camporesi, Patrizia Cupo e la dottoressa Nives Lombini.

La punta di un iceberg. Una forza coinvolgente e ricca di entusiasmo.

L'emozione di incontrare tanti altri volontari. Le sfide per le raccolte delle Stelle e poi delle Uova. L'incontro annuale a Cervia per l'AIL Cup.

Gli incontri istituzionali e quelli goliardici.

Tutto finalizzato alla generazione di valore. Un valore non astratto, ma realmente concreto, efficace, significativo. Chi è volontario AIL sa di quali emozioni parlo e di quali ricchezze ha la possibilità di beneficiare ancor prima che donare.

# Le nostre “uova” sono qui!

*Il 24, 25 e 26 marzo aiuta la ricerca e la lotta  
contro le leucemie, i linfomi e il mieloma*



**Forlì**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
piazza Saffi 13 - loggiato Municipio  
**Forlì**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
piazzale Kennedy  
**Forlì - Centro commerciale “I Portici”**,  
Ven.24, Sab.25, Dom.26 - via Colombo 10  
**Forlì - Famila**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
via A. Costa 49  
**Forlì - Iper Punta di Ferro** - Ven.24, Sab.25, Dom.26  
p. le della Cooperazione 4  
**Forlì - San Martino in Strada**, Sab.25, Dom.26  
piazzale della Pieve  
**Forlimpopoli**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
piazza Pompilio  
**Forlimpopoli - Bennet**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
Centro commerciale Le Fornaci - via XXV ottobre 4  
**Bertinoro**, Sab.25, Dom.26  
piazza della Libertà, piazza del Duca e largo Cairoli  
**Bertinoro - Capocolle**, Dom.26  
presso la chiesa di Capocolle - Via Bologna 60  
**S. Maria Nuova**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
Margherita Panighina - Via S. Croce 3825  
**Meldola**, Sab.25, Dom.26  
piazza Felice Orsini - lato edicola  
**Cusercoli**, Dom.26  
Largo Matteotti  
**Galeata**, Sab.25  
presso le logge del Teatro comunale  
**Santa Sofia**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
piazza Matteotti  
**Modigliana**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
Conad Via Emiliana 91  
**Rocca San Casciano**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
piazza Garibaldi 8 (tabaccheria Leoni)  
**Cesena**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
piazza del Popolo - portici del Municipio  
**Cesena - Ipercoop Lungo Savio**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
via Jemolo 110  
**Cesena - Centro Montefiore**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
via L. Lucchi, 335  
**Cesena - Centro Famila Superstore**  
Ven.24, Sab.25, Dom.26 - piazza Anna Magnani 150  
**Mercato Saraceno**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
piazza Mazzini - loggiato Municipio  
**Sarsina**, Sab.25, Dom.26  
piazza Plauto  
**Sarsina - Ranchio**, Dom.26  
piazza Del Mercato

**San Piero in Bagno**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
piazza dei Martiri  
**San Piero in Bagno**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
via Garibaldi 32  
**Bagno di Romagna**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
piazza Ricasoli  
**Alfero**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
via Don Francesco Babini 112  
**Montecoronaro**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
Via Chiessaia 13  
**Le Balze**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
via Nuova 71  
**Riofreddo**, Sab.25, Dom.26  
piazza San Francesco 10  
**Verghereto**, Sab.25, Dom.26  
P.zza S. Michele, 43  
**Gambettola**, Sab.25, Dom.26  
piazza Cavour - adiacente la Chiesa  
**Longiano**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
piazza Tre Martiri  
**Roncofreddo**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
via Cesare Battisti, nei pressi della chiesa  
**Gatteo**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
piazza Vesi  
**Gatteo - Chiesa San Lorenzo Martire**, Dom.26  
via Garibaldi 10  
**Gatteo - Chiesa S. Angelo in Salute**, Dom.26  
via G. Rossetti 9  
**Savignano s/Rubicone - Chiesa S.M. delle Grazie**, Dom.26  
via Amaduzzi 21 - Fiumicino  
**Savignano s/Rubicone** - Sab.25, Dom.26  
Piazza Falcone di fronte al civico n. 20  
**Cesenatico**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
corso Garibaldi 7 - fronte Farmacia Ioli  
**S.Mauro Pascoli**, Ven.24, Sab.25, Dom.26  
Piazza Mazzini

**Le nostre postazioni potrebbero dover subire variazioni.  
Per conoscere gli eventuali aggiornamenti puoi  
consultare il nostro sito [www.ail.it](http://www.ail.it) o chiamarci ai numeri:  
0543.782005 - 331.3280989 - 331.9385886**

**Puoi avere il tuo Uovo anche a domicilio,  
scrivendo a [ordini@ailforlicesena.it](mailto:ordini@ailforlicesena.it)**

## Sostienici!

- **Conto corrente postale n. 528471**
- **Banca Popolare Emilia-Romagna - Forlì c.so Repubblica, 41**  
IBAN: IT12Y 05387 13202 00000 3068446

